

---

## La voce del silenzio

**Autore:** Piero Coda

**Fonte:** Città Nuova

### Un'eco che risuona nel proprio intimo, ma anche tra persone che convergono in un'unica preghiera

Avete mai ascoltato la voce del silenzio? Certamente sì: contemplando una catena di montagne innevate o all'orizzonte tuffarsi il sole dietro il confine del mare; raccogliendosi in meditazione e preghiera nel proprio intimo o nello spazio austero e ombroso d'una chiesa. Ma quasi quasi **c'è un silenzio la cui voce s'ode ancora più intensa, tanto che giunge dritta a colpire il cuore** facendolo risuonare di un'eco dai mille riverberi. E sapete quand'è che s'ascolta questa voce dal suono unico e inconfondibile? **S'ascolta quando a raccogliersi nel silenzio, in semplicità, è una comunità di persone** che unanime si ferma per convergere in un'unica preghiera. Aprendosi così, insieme, ad accogliere la brezza leggera del soffio di Dio. Una comunità o addirittura una folla. Come quando, la sera dell'annuncio dell'elezione di papa Francesco, tutti in piazza San Pietro, al cenno di un suo invito, spensero all'unisono la vivace e chiassosa esternazione della loro gioia: per inabissarsi all'istante in una muta invocazione a Dio perché elargisse la sua benedizione sul nuovo papa e su tutta la Chiesa. **La voce del silenzio sempre ci riempie di stupore e ci supera.** In questi tempi difficili della pandemia, poi, mi ha sorpreso in una forma nuova. Tenevo la prima lezione di un corso all'Università Sophia, *online*, con una cinquantina di studenti collegati da vari punti d'Italia, ma anche da più lontano, persino da Hong Kong e Taiwan. Ebbene, quando ho proposto – come faccio di consueto – un momento di raccoglimento, per riformulare il reciproco impegno ad accogliere la Luce che illumina ciascuno abitando nei nostri cuori e in mezzo a noi, è calato un gran silenzio. Che evocava un respiro quasi cosmico. L'ho percepito come mai prima d'ora m'era capitato: **coi sensi dell'anima. Online!** Mi son detto. Perché **anche la tecnologia può avere un'anima.** Dipende da noi. Se con la nostra intenzione e la nostra concordia ne facciamo un veicolo d'unità.